



Federazione Italiana Sport Equestri

---

## Il Presidente

Roma, 18 marzo 2020  
Mdp/ar  
Prot. n. 01737

Ill.mo On.le  
Ministro dello Sport  
Vincenzo Spatafora  
[ufficiosport@pec.governo.it](mailto:ufficiosport@pec.governo.it)  
[segreteria.ministropadafora@governo.it](mailto:segreteria.ministropadafora@governo.it)

Ill.mo Sig.  
Presidente del CONI  
Giovanni Malagò  
[presidente@coni.it](mailto:presidente@coni.it)  
[segreteriapresidente@coni.it](mailto:segreteriapresidente@coni.it)

**Oggetto: Emergenza Coronavirus. Interventi economici a supporto degli Enti Affiliati/aggregati alla Federazione Italiana Sport Equestri e dei circoli ippici che ospitano cavalli.**

Con riferimento all'oggetto, ai provvedimenti assunti dal Governo, al recente Decreto Legge n. 18 del 2020, nonché ai colloqui intercorsi, nel ringraziare per l'impegno che state approfondendo, siamo a manifestare la necessità di interventi economici mirati a sostenere i circoli ippici.

Infatti, a differenza delle altre Federazioni, gli Sport Equestri hanno anche l'altro atleta cavallo che deve essere accudito quotidianamente con personale specializzato e in grado di valutare e mantenere il benessere del cavallo stesso.

Inoltre, numerosi circoli ippici affiliati alla Federazione per contribuire a promuovere lo Sport equestre hanno diversi cavalli/pony di proprietà o mantenuti dalla Scuola di Equitazione del circolo, che sono messi a disposizione degli atleti principianti per le prime lezioni e per consentire l'avvicinamento e la pratica degli sport equestri.

Le Scuole di Equitazione si sostengono esclusivamente delle lezioni effettuate dagli allievi che consentono di mantenere i cavalli/pony presenti nel circolo ippico.

In questo momento di sospensione dello sport e delle attività, i nostri circoli ippici non possono effettuare lezioni, ma devono garantire quotidianamente il benessere dei cavalli della Scuola di Equitazione attraverso le profonde/mangimi/fieno/trucioli/paglia/ecc., l'accudimento e le cure veterinarie.

Il settore versa in un gravissimo stato di sofferenza, riceviamo numerosissimi appelli di Scuole di Equitazione che hanno seri problemi per reperire le risorse finanziarie necessarie per gli approvvigionamenti quotidiani e per pagare il personale necessario all'accudimento dei cavalli della Scuola.



Federazione Italiana Sport Equestri

Siamo consapevoli che ci sono molte probabilità che la sospensione dell'attività si protrarrà più a lungo della data prevista e siamo seriamente preoccupati per un collasso del sistema con danni gravi e irreparabili soprattutto al benessere dei cavalli della Scuola ospitati.

Chiediamo un tavolo di confronto su provvedimenti da assumere con estrema urgenza per sostenere il movimento sportivo equestre che rappresentiamo, che dovrebbero consentire, insieme alle agevolazioni già concesse dal Governo e di cui ringraziamo:

- 1) un sostegno economico per i circoli ippici che hanno una Scuola di Equitazione, erogato rapidamente, una tantum e a fondo perduto per far fronte alle spese correnti e indifferibili;
- 2) l'esenzione temporanea -fino alla normalizzazione della situazione- dell'IVA su profende/mangimi/fieno/trucioli/paglia/ecc. e prodotti veterinari, nonché eventuali spese per il relativo trasporto, necessari per il mantenimento del cavallo delle Scuole di Equitazione. L'IVA per le ASD rappresenta un ulteriore costo non recuperabile;
- 3) la previsione di contributi previdenziali figurativi e quindi non versati dall'ASD -fino alla normalizzazione della situazione- per personale impiegato dai circoli ippici per garantire il mantenimento dei cavalli della Scuola di Equitazione;
- 4) l'accesso e l'erogazione rapida di un microcredito dedicato a far fronte a questa situazione di emergenza, per un importo di almeno € 10.000,00 da erogare attraverso l'Istituto Credito Sportivo a ogni circolo ippico affiliato alla Federazione da restituire in 6/8 anni senza garanzie e interessi, dove la Federazione stessa si rende disponibile a contribuire con un fondo di garanzia nelle modalità che vorremmo concordare con l'Istituto di Credito stesso.

Ci riserviamo di proporre ulteriori interventi, anche a tutela dei numerosi istruttori federali che non hanno un contratto di lavoro e quindi una previdenza che li assiste, non possono contare su ammortizzatori sociali e affidano il proprio sostentamento quotidiano solo sull'attività di insegnamento che in questo momento non possono svolgere.

Fiduciosi della Vostra collaborazione, ringraziando per l'attenzione che vorrete mostrarci e in attesa di un rapido riscontro, porgiamo la nostra solidarietà e cordiali saluti.

Marco Di Paola